



MUSEO
**CASTELLO
SAN MATERNO**
ASCONA

Fondazione per la cultura
Kurt e Barbara Alten

ASCONA 5 APRILE 2014 RIAPRE IL CASTELLO SAN MATERNO

**Sabato 5 aprile 2014 torna a vivere il Castello San Materno di Ascona.
L'antica struttura, completamente restaurata, accoglierà in permanenza 40 opere
della collezione della Fondazione per la cultura Kurt e Barbara Alten**

L'antico Castello San Materno - singolare somma di fatti storico-archeologici, che partono dal substrato tardo neolitico sul quale posano le sue fondamenta e giungono sino al secolo scorso - assurge oggi a nuova vita, diventando un moderno spazio espositivo del Comune di Ascona.

Tale traguardo è stato raggiunto grazie a un felice accordo tra il Comune di Ascona e la Fondazione per la cultura Kurt e Barbara Alten, la quale ha anche contribuito a finanziare un attento restauro durato più di un anno, svolto sotto la supervisione del Servizio Cantonale dei Beni Culturali. Un intervento filologico che ha interessato l'intera struttura, interna ed esterna, volto a ripristinare arredi, decorazioni e colori, e a riportare al suo splendore l'affresco romanico-bizantino della *Majestas Domini*, conservatosi nella sala absidata del Castello.

Oggi, a restauro concluso, il Castello è pronto ad accogliere in permanenza più di quaranta opere d'importanti artisti tedeschi della Fondazione Alten.

"... gli artisti della collezione appartengono quasi tutti all'area tedesca del Nord Europa a cavallo tra Otto e Novecento, iniziatori o adepti eccelsi dei vari movimenti artistici (impressionismo, post-impressionismo, espressionismo) che segnano il passaggio tra due epoche e inaugurano quella nuova dell'arte moderna ..."
(Mara Folini)

Il percorso espositivo si apre con Lovis Corinth e Max Liebermann, i quali introducono il visitatore nelle dinamiche del cosiddetto impressionismo tedesco, per guidarlo poi attraverso gli artisti della colonia di Worpswede, qui rappresentata da Fritz Overbeck, Hans am Ende, Otto Modersohn e Paula Modersohn-Becker. Artisti che scelsero la zona rurale della bassa Sassonia come luogo ideale di fuga dal mondo industrializzato e vi fondarono una comunità artistica, anticipando delle scelte che diverranno programmatiche negli espressionisti della *Brücke* e del *Blaue Reiter*. Questi due gruppi sono rappresentati in collezione rispettivamente da Ernst Ludwig Kirchner, Erich Heckel, Hermann Max Pechstein ed Emil Nolde, e da Alexej Jawlensky e August Macke, a segnare i due poli di irraggiamento dell'espressionismo in area tedesca, quello vitalistico e sociale di Dresda e Berlino, e quello lirico e visionario di Monaco. Senza essere rappresentativa in modo esaustivo dei vari movimenti artistici, la collezione della famiglia Alten sembra dunque essersi costituita guardando alla storia dell'arte e al suo significato.

Se la collezione della Fondazione Alten è particolarmente interessante per il suo indiscutibile valore intrinseco, trattando artisti di fama tra l'Otto e il Novecento, si aggiunge l'eccezionalità, nel constatare i legami sottesi con la storia del Borgo di Ascona.

Questo concerne in particolare la colonia degli artisti di Worpswede, attiva nell'ultimo decennio dell'Ottocento fin oltre il trentennio del Novecento, testimone di quelle stesse esperienze inneggiate dalla *Lebensreform*, sperimentate e vissute nella comunità di Monte Verità ad Ascona. Non a caso, alcuni di questi artisti sono anche tra gli animatori della scena artistica locale: basti per tutti il nome della danzatrice sacra Charlotte Bara, che a Worpswede si è formata, ha stretto amicizia con Carl Weidemeyer (artista egli stesso e architetto del suo teatro personale ad Ascona, l'attuale Teatro San Materno) e che ha vissuto fino alla morte proprio nel Castello San Materno, sede dunque esemplare della Collezione Alten. Con gli artisti della *Brücke* e del *Blaue Reiter* si conferma poi definitivamente il legame con Ascona, grazie alla presenza di artisti espressionisti come Alexej Jawlensky, stabile nel Borgo dal 1918 fino al 1922, e Marianne Werefkin, rimastavi fino alla morte nel 1938.

“Una frase mi ha particolarmente impressionata: «Ad Ascona si possono ancora realizzare dei sogni.» Un sogno – il Museo Castello San Materno Fondazione per la cultura Kurt e Barbara Alten – si realizzerà con la cerimonia ufficiale di inaugurazione.” (Sabine Alten)

La collezione della Fondazione per la cultura Kurt e Barbara Alten viene aperta al pubblico con il preciso auspicio di essere un mezzo di condivisione e di conoscenza, un luogo di bellezza e di cultura. Una collezione di grande valore storico e culturale, che ben si coniuga e trova intimità con l'innata atmosfera delle sale del Castello San Materno, fatta di secoli di storia e di vita.

Museo Castello San Materno

Via Losone 10
6612 Ascona
Telefono 091 759 81 60
Fax 091 759 81 69
museosanmaterno@ascona.ch
www.museoascona.ch

Orari d'apertura

Giovedì-Sabato
10-12 / 15-18
Domenica e festivi
14-16
Lunedì-Mercoledì chiuso

INAUGURAZIONE: sabato 5 aprile ore 17.00